



MIRAGGI

Pasquale Celona

A corollario della pubblicazione del *Catalogue raisonné* dell'opera di Pasquale Celona, *Lustri di Luce*, si propone una mostra antologica dal titolo emblematico, "Miraggi", esponendo una serie di dipinti con cui l'artista ha trasposto sulla tela le sue visioni di paesaggi ma anche di figure e cose sospese in una atmosfera tra il reale e l'immaginario. Vagando fra nuvole dai toni pastello, alberi fatati e vele cangianti che solcano acque chete, l'occhio può soffermarsi, fra tant'altro, sul bianco scoglio di Cuzzupi: esso ci appare come isola da sogno fra le acque di un Mediterraneo fantastico, eppure esiste nella realtà. Attraverso la sua narrazione visiva dai toni onirici, Celona racconta pure che, sulle sponde dello Ionio, i "discendenti della Magna Grecia" ancor oggi ergono capanne - effimere quanto suggestive nei dipinti dell'artista, poiché ci riportano con la mente a sere d'estate trascorse in giovinezza e impresse nella memoria, dove però il ricordo ha assunto i contorni sfumati del mito. Così come rilevato da diversi studiosi di chiara fama che hanno firmato i contributi critici alla monografia, edita da Lupetti nell'estate 2018, Pasquale Celona, raccoglie e reinterpreta l'eredità culturale dell'occidente ma anche gli spunti del Novecento e della contemporaneità infondendo alle sue pitture, attraverso il particolare uso della luce che gli è proprio, i colori e le suggestioni della Calabria che gli ha dato i natali ma anche della Toscana, sua terra d'adozione. E lo fa osservando e al tempo stesso reinventando per immagini il mondo che lo circonda. Le rappresentazioni che derivano da questo suo fare artistico sono tanto immaginifiche quanto inafferrabili nella loro valenza estetica, imperniata su una continua ricerca di armonia e bellezza. Sono dunque mirabili "miraggi" queste pitture, oli su tela in cui la luce si fa corporeità di un universo fantastico dai mille colori. In questa mostra, il mondo dipinto dell'artista si snoderebbe in un percorso di paesaggi marini e collinari entro i quali si stagliano talvolta oggetti e figure ideali. Gli ambienti espositivi di Palazzo Sacratì ospitano questa sequenza di "microcosmi" in dialogo, il cui protagonista sarebbe il paesaggio nelle sue molteplici declinazioni, non senza rimandi alla tradizione toscana. In un tale percorso il paesaggio si trasforma in esperienza visiva grazie all'estro creativo di un autore originale, Pasquale Celona. In quarant'anni di carriera, la sua ricerca artistica è stata segnata dall'incontro con artisti da tutto il mondo e con i grandi maestri contemporanei che egli stesso ha premiato alla Florence Biennale, di cui è Presidente e co-fondatore.

Dottoressa
Melanie Zefferino